

Scheda di Sicurezza

conforme all'allegato II
del Regolamento (CE) 1907/2006 e s.m.i.

Scheda creata il :10/05/2012

Revisione: 14/03/2018



CARTER PGL 320

1 - IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETA'/IMPRESA

1.1 Identificazione sostanza / Miscela

Sostanza / Miscela CARTER PGL 320

Sinonimi

Numero CAS n.a.

Numero CE n.a.

Numero INDICE n.a.

Num.Registr.REACH n.a.

Formula chimica
n.a.

Peso molecolare n.a.

1.2 Uso pertinente identificato della sostanza / miscela e usi sconsigliati

Usi comuni

Lubrificante sintetico per l'industria tessile e meccanica

Usi identificati:

Industriali, Professionali

Usi sconsigliati:

Il prodotto non deve essere impiegato per scopi diversi da quelli identificati

**Usi identificati della relazione
della sicurezza chimica**

1.3 Identificazione della Società / Impresa

Ragione Sociale: Tamoil Italia S.p.A.

Indirizzo Via Andrea Costa, 17 - 20131

Città / Nazione Milano (MI) - Italia

Telefono +39 02 26816.1

Note

E-mail tecnico competente

sds.lubrificanti@tamoil.com

1.4 Numero telefonico di chiamata urgente

Numero telefono

Italia: TAMOIL ITALIA SpA: Tel. 02-26816.1 - Fax. 02-26816.266

Centro antiveneni Ospedale Maggiore di Milano (Niguarda): 02 66101029 (24h)

Esteri: contattare il Centro Antiveneni dell'Ospedale più vicino

Scheda di Sicurezza

conforme all'allegato II
del Regolamento (CE) 1907/2006 e s.m.i.

Scheda creata il :10/05/2012

Revisione: 14/03/2018



CARTER PGL 320

2 - IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Pericoli

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (CE) 1907/2006 e successive modifiche.

Classificazione ai sensi del Regolamento (EC) No 1272/2008 (CLP/GHS) e s.m.i.

Aquatic Chronic 3; H412

- Il contatto diretto prolungato potrebbe provocare irritazione agli occhi e alla pelle

2.2 Elementi dell'etichetta

Pittogramma

Avvertenza

INDICAZIONI DI PERICOLO

H412

Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

EUH 208

Contiene: 1-[N,N-bis-(2-etil-esil)ammino-metil]tolutriazolo; N-1-naftilanilina. Può provocare una reazione allergica.

CONSIGLI DI PRUDENZA

Carattere Generale

Prevenzione

P273

Non disperdere nell'ambiente.

Reazione

Conservazione

Smaltimento

P501

Smaltire il prodotto/recipiente in accordo con le leggi locali/regionali/nazionali/internazionali

NOTA

ALTRE INFORMAZIONI


n.d.

2.3 Altri pericoli

Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

3 - COMPOSIZIONE / INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

Scheda di Sicurezza conforme all'allegato II del Regolamento (CE) 1907/2006 e s.m.i.	Scheda creata il :10/05/2012	
	Revisione: 14/03/2018	
CARTER PGL 320		

3.1 Sostanze

Composizione Sostanza

n.a.

3.2 Miscela

Composizione Miscela

Componenti principali:

Componente	Concentrazione %	CAS	EC	Numero di registrazioni e REACH	Index	Classificazione
Benzenammina, N-fenil-, prodotti di reazione con 2,4,4-trimetilpentene	1 - 2	68411-46-1	270-128-1	n.d.	-	Aquatic Chronic 3; H412
N-1-naftilanilina	0,5 - 1	90-30-2	201-983-0	n.d.	-	Acute Tox. 4; H302 STOT RE 2; H373 Skin Sens. 1B; H317 Aquatic Acute 1; H400* Aquatic Chronic 1; H410
N-Metil-N-(1-Oxo-9-Octadecenil)Glicina	0,5 - 1	110-25-8	203-749-3	n.d.	-	Acute Tox. 4; H332 Eye Dam. 1; H318 Skin Irrit. 2; H315 Aquatic Acute 1; H400*
1-[N,N-bis-(2-etil-esil)ammino-metil]tolutriazolo	0 - 0,1	80584-90-3	279-503-4	n.d.	-	Skin Irrit. 2; H315 Skin Sens. 1A; H317 Aquatic Chronic 2; H411

* Fattore M acuto =1

Nota: Valore superiore del range escluso.

La miscela non contiene altre sostanze pericolose in concentrazione tale da richiedere menzione (Regolamento (CE) n.1907/2006) e s.m.i.

4 - MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Contatto con gli occhi:

- Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare un medico se il problema persiste.

Contatto con la pelle:

- Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua. Se l'irritazione persiste, consultare un medico. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.

Avvertenza generale: qualunque sostanza, nel caso di incidenti con tubature in pressione e

Scheda di Sicurezza

conforme all'allegato II
del Regolamento (CE) 1907/2006 e s.m.i.

Scheda creata il :10/05/2012

Revisione: 14/03/2018



CARTER PGL 320

simili, può essere accidentalmente iniettata nei tessuti sottocutanei, anche senza lesioni esterne apparenti. In tal caso è necessario condurre al più presto l'infortunato in ospedale per le cure del caso. Non aspettare la comparsa di sintomi.

Inalazione:

- Portare il soggetto all'aria aperta. Se la respirazione è difficoltosa, chiamare subito un medico.

Ingestione:

- Consultare subito un medico. Indurre il vomito solo su indicazione del medico. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente e se non autorizzati dal medico.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Il prodotto, allo stato attuale delle nostre conoscenze, non presenta tossicità acuta.

Per sintomi ed effetti dovuti alle sostanze contenute, vedere al cap. 11.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico oppure trattamenti speciali

Informazioni non disponibili.

5 - MISURE ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei: Anidride carbonica (CO₂), schiuma, sabbia, terra, polvere chimica e acqua nebulizzata, se non diversamente indicato.

Mezzi di estinzione non idonei: getti d'acqua pieni. Utilizzare getti d'acqua unicamente per raffreddare le superfici dei contenitori esposte al fuoco.

NOTA:

Raffreddare con acqua i contenitori non coinvolti nell'incendio ma esposti al calore derivante dallo stesso, per evitare l'eventuale esplosione e la propagazione dell'incendio.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

L'utilizzo in apparecchiature sotto pressione può portare alla formazione di aerosol che potrebbero, sotto opportune condizioni di innesco, prendere fuoco.

Evitare di respirare i fumi di combustione.

Scheda di Sicurezza

conforme all'allegato II
del Regolamento (CE) 1907/2006 e s.m.i.

Scheda creata il :10/05/2012

Revisione: 14/03/2018



CARTER PGL 320

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Equipaggiamento: indossare un equipaggiamento completo con elmetto a visiera e protezione del collo, autorespiratore a pressione o domanda, giacca e pantaloni ignifughi, con fasce intorno a braccia, gambe e vita.

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

6 - MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Allontanare il personale non necessario.

Bloccare la perdita se non c'è pericolo.

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali.

Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

6.2 Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche. Se necessario, avvertire le autorità competenti in accordo alle norme vigenti.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte. Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Verificare le eventuali incompatibilità per il materiale dei contenitori in sezione 7.

Trasferire in contenitori adeguati impermeabili idonei allo stoccaggio ed al trasporto del materiale raccolto. Smaltire in accordo alla normativa vigente.

7.3 Usi finali specifici

Vedi anche le sezioni 8 (protezione individuale), 12 (ecologia) e 13 (smaltimento).

7 - MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 Precauzione per la manipolazione sicura

Manipolare il prodotto dopo aver consultato tutte le altre sezioni di questa scheda di sicurezza.

Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente.

Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego.

Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia.

Scheda di Sicurezzaconforme all'allegato II
del Regolamento (CE) 1907/2006 e s.m.i.

Scheda creata il :10/05/2012

Revisione: 14/03/2018

**CARTER PGL 320****7.2 Condizioni per
immagazzinamento sicuro,
comprese eventuali
incompatibilità**

Conservare solo nel contenitore originale.

Conservare i recipienti chiusi, in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti.

Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

7.3 Usi finali specifici

Per le raccomandazioni inerenti gli usi finali indicati non sono al momento necessarie informazioni supplementari.

8 - CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE / PROTEZIONE INDIVIDUALE**8.1 Parametri di controllo**Parametri di
Controllo

Valori limite di esposizione:

DNEL/DMEL: N-1-naftilanilina

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale			0,06 mg/kg bw/d	0,06 mg/kg bw/d				
Inalazione			0,1 mg/m ³	0,1 mg/m ³			0,41 mg/m ³	0,41 mg/m ³
Dermica			0,06 mg/kg bw/d	0,06 mg/kg bw/d			0,12 mg/kg bw/d	0,12 mg/kg bw/d

PNEC: N-1-naftilanilina

Valore di riferimento in acqua dolce	0,0002 mg/L
Valore di riferimento in acqua marina	0,00002 mg/L
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	0,0344 mg/kg
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	0,00344 mg/kg
Valore di riferimento per i microorganismi STP	100 mg/L
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	0,0068 mg/kg

DNEL/DMEL: 1-[N,N-bis-(2-etil-esil)ammino-metil]tolutriazolo

	Effetti sui consumatori	Effetti sui lavoratori
--	-------------------------	------------------------

Scheda di Sicurezza

conforme all'allegato II
del Regolamento (CE) 1907/2006 e s.m.i.

Scheda creata il :10/05/2012

Revisione: 14/03/2018



CARTER PGL 320

Via di Esposizione	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale			VND	0,2 mg/kg bw/d				
Inalazione			VND	0,3 mg/m ³			VND	1,3 mg/m ³
Dermica			VND	0,2 mg/kg bw/d			VND	0,4mg/kg bw/d

PNEC: 1-[N,N-bis-(2-etil-esil)ammino-metil]tolutriazolo

Valore di riferimento in acqua dolce	0,00976 mg/L
Valore di riferimento in acqua marina	0,000098 mg/L
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	0,0121mg/kg
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	0,00121 mg/kg
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente	0,00976 mg/l
Valore di riferimento per i microorganismi STP	0,69 mg/L
Valore di riferimento per la catena alimentare (avvelenamento secondario)	NPI
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	0,00184 mg/kg

Procedure di monitoraggio:

Fare riferimento al D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.

8.2 Controlli dell'esposizione

8.2.1 Controlli tecnici idonei

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche.

I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

8.2.2 Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale

a) Protezione per occhi / volto

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

b) Protezione della pelle

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (rif. norma EN 374). Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione.

Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e

Scheda di Sicurezza

conforme all'allegato II
del Regolamento (CE) 1907/2006 e s.m.i.

Scheda creata il :10/05/2012

Revisione: 14/03/2018



CARTER PGL 320

dalla modalità d'uso.

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria I (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

c) Protezione respiratoria

In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo B la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato.

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

d) Pericoli termici

Nessuno nelle normali condizioni di impiego.

8.2.3 Controlli dell'esposizione ambientale

Assumere tutte le precauzioni tecniche necessarie ad evitare la diffusione del prodotto nell'ambiente circostante.

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

Operare solamente in area attrezzata, provvista di sistemi di contenimento e di mezzi per il pronto intervento (Vedi punto 6). Riferirsi alla normativa vigente in materia di inquinamento atmosferico, di inquinamento del suolo e delle acque (D.Lgs. 03/04/2006, n. 152 e s.m.i.).

Figure: DPI



9 - PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

a) Aspetto

Stato fisico: Liquido

Colore: Incolore

Scheda di Sicurezza

conforme all'allegato II
del Regolamento (CE) 1907/2006 e s.m.i.

Scheda creata il :10/05/2012

Revisione: 14/03/2018



CARTER PGL 320

b) Odore	Tipico		
c) Soglia olfattiva	n.a.		
d) pH	n.d.		
e) Punto di fusione/Punto di congelamento °C	Note	minore di 45°C	
f) Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione °C	Note	n.d.	
g) Punto di infiammabilità °C	Note	>180°C	
h) Tasso di evaporazione	n.d.		
i) Infiammabilità solidi/gas °C	Note	n.a.	
j) Limite superiore / inferiore di infiammabilità o di esplosività	n.d.		
k) Tensione di vapore	n.d.		
	n.d.		
m) Densità relativa	1,050 Kg/l		
n) La Solubilità / le solubilità	Insolubile in acqua.		
o) Coefficiente ripartizione n-Ottanolo/acqua	n.d.		
p) Temperatura di autoaccensione °C	>300°C		
q) Temperatura di decomposizione °C	n.d.		
r) Viscosità	320 cSt @ 40°C		
s) Proprietà esplosive	n.d.		
t) Proprietà ossidanti	n.d.		

9.2 Altre Informazioni

Conducibilità	n.d.
Gruppo di gas	n.a.
Altre informazioni	n.d.

10 - STABILITA' E REATTIVITA

10.1 Reattività

La sostanza non presenta ulteriori pericoli legati alla reattività rispetto a quelli riportati nei

Scheda di Sicurezza

conforme all'allegato II
del Regolamento (CE) 1907/2006 e s.m.i.

Scheda creata il :10/05/2012

Revisione: 14/03/2018



CARTER PGL 320

sottotitoli successivi.

10.2 Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.

10.4 Condizioni da evitare

Nessuna in particolare. Attenersi tuttavia alla usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici.

10.5 Materiali incompatibili

Informazioni non disponibili.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Informazioni non disponibili. Vedi anche sezione 5.

11- INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

Sintomatologia

Il prodotto risponde alle specifiche di atossicità 21 CFR sez. 178.3570 ed è Registrato dalla NSF nella categoria H1 reg. nr. 136877

Il prodotto risponde a quanto richiesto dalla Certificazione KOSHER.

Non sono disponibili dati sperimentali sul prodotto. Allo stato attuale delle nostre conoscenze, non presenta tossicità acuta. Si tenga, quindi, presente la concentrazione delle singole sostanze al fine di valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

I rischi per la salute indicati, derivano dalle attuali conoscenze sulla tossicità dei componenti e degli additivi utilizzati, in relazione alla concentrazione nel prodotto finito che ne comporta la classificazione.

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione.

Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

Il prodotto contiene sostanza/e sensibilizzante/i e pertanto può provocare una reazione allergica.

Classi di pericolo pertinenti per la sostanza:

Altri valori di tossicità

Benzenammina, N-fenil-, prodotti di reazione con 2,4,4-trimetilpentene	
LD50 (Orale)	> 5000 mg/Kg ratto
LD50 (Cutanea)	> 2000 mg/Kg ratto
N-1-naftilanilina	
LD50 (Orale)	1625 mg/Kg ratto

Scheda di Sicurezza

conforme all'allegato II
del Regolamento (CE) 1907/2006 e s.m.i.

Scheda creata il :10/05/2012

Revisione: 14/03/2018



CARTER PGL 320

LD50 (Cutanea)	> 5000 mg/Kg coniglio
1-[N,N-bis-(2-etil-esil)ammino-metil]tolutriazolo	
LD50 (Cutanea)	> 2000 mg/Kg ratto
LD50 (Orale)	3313 mg/Kg ratto
N-Metil-N-(1-Oxo-9-Octadecenil)Glicina	
LD50 (Orale)	> 2000 mg/Kg

b) Corrosione/irritazione cutanea

c) Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi

d) Sensibilizzazione respiratoria o cutanea

e) Mutagenicità delle cellule germinali

f) Cancerogenicità

g) Tossicità per la riproduzione

h) Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)-esposizione singola-

i) Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)-esposizione ripetuta-

j) Pericolo di aspirazione

Effetti tossicocinetici, effetti sul metabolismo e distribuzione

Altre informazioni

12 - INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Informazioni ecologiche

Il prodotto è da considerarsi come pericoloso per l'ambiente e presenta nocività per gli organismi acquatici con effetti negativi a lungo termine per l'ambiente acquatico.

Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente.

Utilizzare secondo le buone pratiche di lavorazione evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o fognature o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

Il prodotto può causare impatto avverso significativo, anche sui fanghi attivi dei depuratori biologici. Riferirsi ai limiti previsti dal D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

12.1 Tossicità

Benzenammina, N-fenil-, prodotti di reazione con 2,4,4-trimetilpentene	
LC50 - Pesci	> 100 mg/l/96h Brachydanio rerio
EC50 - Crostacei	51 mg/l/48h Daphnia Magna
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	> 100 mg/l/72h Desmodesmus subspicatus

Scheda di Sicurezza

conforme all'allegato II
del Regolamento (CE) 1907/2006 e s.m.i.

Scheda creata il :10/05/2012

Revisione: 14/03/2018



CARTER PGL 320

N-1-naftilanilina	
LC50 - Pesci	0,44 mg/l/96h Oncorhynchus mykiss
EC50 - Crostacei	0,32 mg/l/48h Daphnia Magna
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	0,25 mg/l/72h Desmodesmus subspicatus
NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche	0,025 mg/l Daphnia Magna
1-[N,N-bis-(2-etil-esil)ammino-metil]tolutriazolo	
LC50 - Pesci	1,3 mg/l/96h Brachydanio rerio
EC50 - Crostacei	2,05 mg/l/48h Daphnia magna
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	0,976 mg/l/72h Desmodesmus subspicatus
N-Metil-N-(1-Oxo-9-Octadecenil)Glicina	
LC50 - Pesci	1,7 mg/l/96h Danio rerio (pesce zebra)

12.2 Persistenza e degradabilità

Benzenammina, N-fenil-, prodotti di reazione con 2,4,4-trimetilpentene	
NON Rapidamente Biodegradabile	
N-1-naftilanilina	
NON Rapidamente Biodegradabile	
1-[N,N-bis-(2-etil-esil)ammino-metil]tolutriazolo	
NON Rapidamente Biodegradabile	
N-Metil-N-(1-Oxo-9-Octadecenil)Glicina	
Biodegradabilità: Dato non Disponibile	

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Informazioni non disponibili.

12.4 Mobilità nel suolo

1-[N,N-bis-(2-etil-esil)ammino-metil]tolutriazolo
Coefficiente di ripartizione: suolo/acqua 5,85 calcolato

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

12.6 Altri effetti avversi

n.d.

13 - CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto tal quali sono da considerare rifiuti speciali non pericolosi. Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

Scheda di Sicurezza

conforme all'allegato II
del Regolamento (CE) 1907/2006 e s.m.i.

Scheda creata il :10/05/2012

Revisione: 14/03/2018



CARTER PGL 320

14 - INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

La Sostanza/Miscela non è da considerarsi pericolosa ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto di merci pericolose su strada (A.D.R.), su ferrovia (RID), via mare (IMDG Code) e via aerea (IATA)

15 - INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza ed ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Restrizioni all'uso ai sensi del
Titolo VII del Regolamento
REACH (Regolamento CE
n.1907/2006 ed s.m.i): Punto 3

Autorizzazione ai sensi del
regolamento REACH miscela non soggetta
(Regolamento CE n.1907/2006
ed s.m.i):

Altre normative EU e recepimenti nazionali.

Categoria Seveso (Dir.
2012/18/UE e D.Lgs 105/2015 e
s.m.i.) miscela non soggetta

Direttiva Agenti chimici
(Dir.98/24/CE) - Titolo IX, capo I agente chimico non pericoloso
del D.Lgs 81/08 e smi:

Direttiva Agenti cancerogeni
e/o mutageni (Dir. 97/42/CE e
99/38/CE) - Titolo IX, capo II del
D.Lgs 81/08 e smi: miscela non cancerogena/mutagena

Note
n.d.

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Valutazione della sicurezza
chimica Non è stata effettuata una valutazione sulla sicurezza chimica: le informazioni per la
manipolazione sicura del prodotto sono contenute nelle rispettive sezioni della presente
scheda di sicurezza


16 - ALTRE INFORMAZIONI

Elenco delle Frasi pertinenti

Elenco delle frasi H, delle indicazioni di pericolo, pertinenti:

H302: Nocivo se ingerito.
H332: Nocivo se inalato.
H373: Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
H318: Provoca gravi lesioni oculari.
H315: Provoca irritazione cutanea.
H317: Può provocare una reazione allergica cutanea.
H400: Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410: Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H411: Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H412: Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Indicazioni sulla formazione Formare in maniera adeguata i lavoratori potenzialmente esposti a tale sostanza sulla base
dei contenuti della presente scheda di sicurezza.

Scheda di Sicurezza conforme all'allegato II del Regolamento (CE) 1907/2006 e s.m.i.	Scheda creata il :10/05/2012 Revisione: 14/03/2018	
CARTER PGL 320		

Ulteriori informazioni

Non utilizzare il prodotto per usi differenti da quelli previsti. In tal caso l'utilizzatore potrebbe essere soggetto a rischi non preventivati.

Riferirsi alla scheda tecnica del prodotto. Centro di contatto tecnico: Tel : 02-26816.1 (Settore Lubricants).

Rev. 01 (10/05/2012) Aggiornamento ai sensi dell'Allegato II del Regolamento UE 453/2010 che ha modificato l'Allegato II del regolamento CE n. 1907/2006.

Rev 03 (14/03/2018) Aggiornamenti delle sezioni 03, 08, 11 e 12

Bibliografia

EINECS

Bibliografia aggiuntiva

Scheda del fornitore. La presente scheda è stata compilata seguendo le linee Guida per la redazione delle Schede Dati di Sicurezza per i lubrificanti redatte dal Gruppo aziende industriali della lubrificazione (Gail) – Sito web: <http://aispec.federchimica.it>

Motivo della revisione

Aggiornamento ai sensi dell'Allegato II del Regolamento CE n. 1907/2006 (REACH) e successive modifiche ed integrazioni. Aggiornamento della composizione. La presente scheda annulla e sostituisce quelle emesse in data precedente.

Reparti

PRODOTTO A LISTINO

Codice scheda

34824

Data compilazione

10/05/2012

Data revisione

14/03/2018

Revisione Num.

**** n.a. = Non Applicabile ** n.d. = Non Disponibile**

I contrassegni vari (ad esempio *, **), riportati nelle sezioni indicano note relative a informazioni specifiche di classificazione o difformità provenienti dalla conversione dalla DIR al reg CLP (vedi All.VI parte I al Reg. 1272/2008).

La presente scheda annulla e sostituisce quelle emesse in data precedente. Le informazioni qui contenute si basano sulle nostre attuali conoscenze in materia di salute, sicurezza e ambiente, ed intendono consentire all'utilizzatore del prodotto – sotto il cui controllo ne avviene l'uso - di individuare i comportamenti preventivi e protettivi utili ai fini di una operatività sicura. L'utilizzatore del prodotto, preliminarmente ad impieghi diversi da quelli previsti, deve verificare se occorrono altre informazioni, sempre premesso il rispetto delle pertinenti norme di Legge e di buona pratica operativa. Il presente documento non sostituisce l'analisi del rischio chimico, che rimane a totale carico del datore di lavoro. Non si assumono responsabilità a riguardo di ogni uso improprio del prodotto. Le caratteristiche menzionate non vanno considerate come garanzia di proprietà specifiche del prodotto.